

CAPITOLO PRIMO.

Limiti, Aria, e Prodotti del Palatinato del Reno: sua triplice divisione nei due Vescovadi di Spira, e di Worms; nelle Possessioni dei Conti Palatini; e nelle Possessioni Elettorali: ed una succinta notizia delle famiglie Palatine.

IL Palatinato del Reno, in quanto anche abbraccia le suddette Possessioni, e i Vescovadi di Spira e di Worms, ha per suoi limiti gli Arcivescovati di Magonza e di Treviri a Tramontana; la Franconia e la Suevia a Levante; l'Alfazia colla Lorena a Ostro, e a Ponente; e si stende più di cento miglia in lunghezza, e circa sessanta in larghezza. Lo chiamiamo Palatinato Basso per distinguerlo dal Palatinato Alto, o vogliamo dire Palatinato Bavaro già descritto. L'Aria, il Terreno, e i Fiumi che bagnano questo Paese, tutti concorrono a renderlo una delle più ricche, e più amene Province dell' Imperio; infelice in questo solo, che appunto per esser tale eccita l'appetito e l'ambizione delle vicine Potenze a tentar ogni via per possederlo; ciocchè lo rendette sovente nel secolo passato un teatro di sangue e di miseria, essendo state in tali incontri demolite la maggior parte delle sue vaghe Cittadi, e scacciati i miseri Nazionali per dar luogo ai Franzesi e ad altri Venturieri; del che faremo qual-